

## 13. Informazione e orientamento

*“La scelta di un giovane dipende dalla sua inclinazione ma anche dalla fortuna di incontrare un grande maestro” (Rita Levi-Montalcini)*

### La normativa di riferimento

«Compito principale della scuola e di ogni docente, attraverso la sua disciplina, è quello di aiutare lo studente nello sviluppo perché possa realizzare integralmente se stesso, potenziando le sue capacità per inserirsi in modo attivo e creativo nella società in rapida trasformazione. Perciò è riduttivo collocare le attività orientative solo nelle fasi di passaggio e transizione in relazione alle scelte da affrontare. Esso, essendo collegato alla formazione globale della persona e allo sviluppo dell'identità, deve attraversare ogni ordine e grado di scuola e ogni disciplina» (C.M. n.43/2009).

La legge provinciale sulla scuola L.P. 5/2006 e ss.mm., all'art. 2 relativo alle finalità e principi generali cui la scuola trentina deve ispirarsi, sottolinea la necessità di sviluppare «... le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali», nella prospettiva di «favorire e sostenere l'educazione permanente sia nell'ambito dell'istruzione che della formazione, per garantire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita».

Le Linee guida per l'orientamento, riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) introducono, dall'a.s. 2023/2024, per le Scuole secondarie di I grado e per il primo biennio delle Secondarie di II grado, per ogni anno scolastico, 30 ore di orientamento, anche extra curriculari. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite, sottolineando che il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita. Sono previsti, inoltre, a livello nazionale, la figura del docente tutor e l'implementazione di una piattaforma digitale unica per l'orientamento.

La PAT ha varato le Linee guida (Delibera n. 1759 del 29 settembre 2023) per il primo e il secondo grado allineandosi a quanto previsto sul nazionale. Con riferimento alle linee guida PAT nel nostro istituto è stato istituito un gruppo di lavoro per la scuola secondaria di primo grado composto da due **coordinatori** (uno per plesso) e un **tutor** per ogni classe.

In base alle linee guida, le attività di orientamento si suddividono in:

- attività di tutoraggio a favore degli studenti e studentesse per la loro crescita personale e formativa, sostenendoli nel perseguire i loro obiettivi, sviluppando le competenze cognitive e non cognitive;
- attività di coordinamento dell'attività di orientamento assumendo la responsabilità dell'organizzazione del processo di orientamento all'interno dell'istituto.

Presupposti culturali e metodologici per una scuola orientante sono l'avere lo studente come centro, il prevedere il coinvolgimento dei genitori, l'essere inseriti in una rete di sviluppo in un sistema globale di orientamento. A ciò si uniscono altri elementi chiave, quali il superamento di un'ottica puramente informativa dell'orientamento e una collaborazione costante e sistematica tra scuole territorio, mondo del lavoro e delle professioni.

### Formare e informare

La normativa vigente, a vari livelli, da quello provinciale fino al livello europeo, assegna alla scuola un compito molto più complesso del tradizionale insegnamento di concetti nei vari ambiti disciplinari: all'istruzione, che compete alle singole materie, si affiancano competenze molto più vaste e trasversali, che trapassano l'ambito scolastico, per coinvolgere tutti i contesti di vita lungo tutto l'arco

dell'esistenza. Ma altri aspetti fondamentali si aggiungono e si innervano alla dimensione cognitiva dell'istruzione: sono l'educazione a rapporti interpersonali maturi e solidali e la formazione di un'identità personale equilibrata.

Se l'istruzione, disciplinare e transdisciplinare, orienta alla conoscenza della realtà esterna, con le opportunità e i vincoli che essa offre e comporta, le dimensioni della formazione e dell'educazione orientano alla conoscenza di sé, delle attitudini e dei limiti, dei bisogni e degli interessi. Emergono quindi due prospettive fondamentali dell'orientamento scolastico, che potremmo definire informativa l'una e formativa l'altra. Mentre la prima si lega alle opportunità offerte allo studente nella prosecuzione della sua istruzione oltre il primo ciclo di studi, in base alle competenze disciplinari e trasversali acquisite, la seconda prospettiva, quella formativa, indirizzata alla conoscenza di sé, si dispiega lungo tutto l'arco degli studi, e vi concorrono tutte le figure che stabiliscono una relazione educativa col soggetto in formazione.

Mentre per l'aspetto informativo possiamo fare riferimento ai materiali e agli incontri che i diversi istituti superiori forniscono alle Scuole secondarie di primo grado, per l'aspetto formativo il nostro compito deve essere più articolato e complesso e nello stesso tempo più esteso e condiviso.

### **Conoscersi per progettare**

L'obiettivo finale, come viene indicato anche dalla normativa, è un progetto di vita realistico e appagante. Perché possa iniziare a prendere forma e poi a consolidarsi sempre più, è necessario che il bambino prima e l'adolescente poi possano confrontarsi con adulti significativi e affidabili. Nel corso degli studi si possono avere problemi di rendimento: per risolvere o prevenire questi problemi, occorre avviare quanto prima un percorso di auto-scoperta supportata e facilitata. Per descrivere questo percorso, potremmo usare l'immagine del puzzle, la cui costruzione inizia fin dall'infanzia, ma che di solito si sviluppa impetuosamente negli anni dell'adolescenza e della prima giovinezza. Come in un puzzle, non sempre i vari pezzi combaciano e si incastrano facilmente gli uni negli altri. Tra i diversi fattori che concorrono a determinare il profilo di uno studente, alcuni possono essere convergenti e coerenti fra loro, altri invece discordanti. Per questo il profilo identitario risulta sempre "dinamico", perché è un campo di forze che occorre imparare a scoprire e a gestire, per diventare artefici consapevoli della propria vita. Tutto ciò presuppone desiderio e motivazione.

### **La crescente importanza dell'orientamento nelle attività scolastiche**

Il tema dell'orientamento scolastico sta continuamente crescendo d'importanza, passando da attività secondaria e limitata a tema primario dell'attività scolastica.

Si considera l'orientamento come un processo accessibile a tutti in maniera permanente, che accompagna la persona lungo tutto l'arco della vita ("lifelong/lifewide learning" nelle indicazioni europee).

Non più, quindi, un orientamento solamente informativo e limitato ad alcuni momenti di transizione del percorso scolastico, ma un orientamento formativo che "investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, ed è trasversale a tutte le discipline".

### **Strumenti per conoscersi e condividere un progetto di vita**

Al di là delle diverse convinzioni e opzioni teoriche, è indispensabile, al momento di operare una scelta che è importante e può diventare decisiva nel percorso di vita che sta per intraprendere, che una ragazza o un ragazzo siano sollecitati e sostenuti nella ricerca e nella scoperta dei propri interessi e dei propri punti di forza e di debolezza, da vivere in modo non fatalistico, ma come pungolo a mettersi in gioco e a trasformarsi. Fondamentale è stimolare gli studenti a farsi domande, a riflettere, a pensare, a proiettarsi in un futuro da vivere a tutto tondo.

Nel nostro Istituto sono presenti due docenti referenti per l'orientamento che organizzano e coordinano le varie iniziative e attività dei due plessi di secondaria (Predazzo e Tesero).

La dislocazione periferica e la lontananza della Val di Fiemme dai centri principali della regione risulta, di fatto, essere penalizzante e si ripercuote sulle scelte dei nostri alunni, restringendone il campo. Se a ciò si

aggiunge l'alta percentuale di studenti-atleti impegnati, ad alto livello agonistico, è evidente che la scelta spesso ricade sugli istituti superiori più vicini (Istituto di istruzione "La Rosa Bianca" con sedi a Cavalese e Predazzo, l'Istituto Ladino di Fassa e il CFP Enaip di Tesero).

Le attività messe in campo in maniera sistematica dal nostro Istituto sono:

- ❖ l'orientamento narrativo triennale alla Scuola secondaria di primo grado;
- ❖ il percorso triennale alla Scuola secondaria di primo grado tramite piattaforma provinciale **OrientFormat**;
- ❖ la partecipazione delle classi seconde della Scuola secondaria di primo grado alle manifestazioni **Dolomiti Orienta** (presentazione degli istituti superiori di Fiemme e Fassa) e **Impara l'arte** (presentazione della Formazione professionale del Trentino);
- ❖ lo sportello informativo per genitori e alunni;
- ❖ la bacheca cartacea e digitale con tutte le informazioni riguardo le attività di scuole aperte che pervengono dagli istituti superiori;
- ❖ la formulazione dei consigli orientativi da parte dei consigli di classe;
- ❖ i colloqui individuali dei tutor con gli alunni delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado;
- ❖ l'esame degli esiti scolastici del primo anno degli istituti superiori.